

Gazzetta n. 148 del 28 giugno 2011 (vai al [sommario](#))

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 9 giugno 2011

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Marche.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarieta' nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamita' naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarieta' nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformita' agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalita' per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalita' degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonche' la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarieta' nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V.Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n.1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversita' atmosferiche assimilabili alle calamita' naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Vista la proposta della regione Marche di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarieta' nazionale;

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011 nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino.

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Marche di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarieta' nazionale nelle aree colpite per le strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attivita' agricola;

Decreta:

E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalita' degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attivita' agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare



Scarica la
Gazzetta Ufficiale
per iPhone

www.simply.com

Cellulari Spia

Vendita online di
cellulari spia e
software spyphone.
Consegna rapida

stivali western originali

Le migliore marche,
Sendra, Tony Mora,
Cuadra, Jalisco,
Walker, più altre USA

Acqua Ionizzata Alcalina

Con 2 € gg rallenti
invecchiamento. Per
la Tua Salute. Novità

Your advert here

applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82; Ancona:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 nel territorio del comune di Castelfidardo.

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Agugliano, Ancona, Arcevia, Belvedere Ostrense, Castellsbellino, Castelfidardo, Castelplanio, Cerreto d'Esi, Cupramontana, Falconara Marittima, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Morro d'Alba, Offagna, Poggio San Marcello, Polverigi, Ripe, Rosora, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra De' Conti, Serra San Quirico. Ascoli Piceno:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 nel territorio dei comuni di Carassai, Castel di Lama, Colli del Tronto, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Spinetoli.

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Venarotta. Fermo:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 nel territorio dei comuni di Belmonte Piceno, Fermo, Monsampietro Morico, Monte Giberto, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Montegranaro, Ponzano di Fermo, Sant'Elpidio a mare, Torre San Patrizio.

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla D'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Montelparo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Sant'Elpidio a mare, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio. Macerata:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 nel territorio dei comuni di Civitanova Marche, Corridonia, Macerata, Monte San Giusto, Montecassiano, Montecosaro, Montelupone, Morrovalle, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati.

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Civitanova Marche, Colmurano, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Matelica, Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecassiano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Visso. Pesaro e Urbino:

piogge alluvionali dal 1° marzo 2011 al 3 marzo 2011;

provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Acqualagna, Apecchio, Auditore, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Colbordolo, Fermignano, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mondavio, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Monte Porzio, Montecalvo In Foglia, Montecopiolo, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo In Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Tavoleto, Urbania, Urbino.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 9 giugno 2011

Il Ministro: Romano



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

IL MINISTRO

Prot. 12541

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

VISTI gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

VISTO, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia Autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

VISTI gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo "V. Gestione dei rischi e delle crisi";

VISTO il Regolamento (CE) n.1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'articolo 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

VISTA la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

VISTA la proposta della REGIONE MARCHE di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

- PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011 NELLE PROVINCE DI ANCONA, ASCOLI PICENO, FERMO, MACERATA, PESARO E URBINO.

RITENUTO di accogliere la proposta della REGIONE MARCHE di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le STRUTTURE AZIENDALI e alle INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA

D E C R E T A :

E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle STRUTTURE AZIENDALI e alle INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

ANCONA : - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;
- provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio del comune di CASTELFIDARDO.

: - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;
- provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di AGUGLIANO, ANCONA, ARCEVIA, BELVEDERE OSTRENSE, CASTELBELLINO, CASTELFIDARDO, CASTELPLANIO, CERRETO D'ESI, CUPRAMONTANA, FALCONARA MARITTIMA, FILOTTRANO, GENGA, MAIOLATI SPONTINI, MERGO, MONTECAROTTO, MORRO D'ALBA, OFFAGNA, POGGIO SAN



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

MARCELLO, POLVERIGI, RIPE, ROSORA, SANTA MARIA NUOVA,
SASSOFERRATO, SERRA DE' CONTI, SERRA SAN QUIRICO.

ASCOLI
PICENO

: - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;
- provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio dei comuni di
CARASSAI, CASTEL DI LAMA, COLLI DEL TRONTO, CUPRA
MARITTIMA, GROTTAMMARE, MASSIGNANO, MONSAMPOLO
DEL TRONTO, MONTEFIORE DELL'ASO, MONTEPRANDONE,
RIPATRANSONE, SAN BENEDETTO DEL TRONTO, SPINETOLI.

: - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;
- provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di
ACQUASANTA TERME, ACQUAVIVA PICENA, APPIGNANO DEL
TRONTO, ARQUATA DEL TRONTO, ASCOLI PICENO, CARASSAI,
CASTEL DI LAMA, CASTIGNANO, CASTORANO, COLLI DEL
TRONTO, COMUNANZA, COSSIGNANO, CUPRA MARITTIMA,
FOLIGNANO, FORCE, GROTTAMMARE, MALTIGNANO,
MASSIGNANO, MONSAMPOLO DEL TRONTO, MONTALTO
DELLE MARCHE, MONTEDINOVE, MONTEFIORE DELL'ASO,
MONTEGALLO, MONTEMONACO, MONTEPRANDONE, OFFIDA,
PALMIANO, RIPATRANSONE, ROCCAFLUVIONE, ROTELLA, SAN
BENEDETTO DEL TRONTO, SPINETOLI, VENAROTTA.

FERMO

: - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;
- provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio dei comuni di
BELMONTE PICENO, FERMO, MONSAMPIETRO MORICO, MONTE
GIBERTO, MONTE SAN PIETRANGELI, MONTE URANO,
MONTEGRANARO, PONZANO DI FERMO, SANT'ELPIDIO A
MARE, TORRE SAN PATRIZIO.

: - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;
- provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di
ALTIDONA, AMANDOLA, BELMONTE PICENO, CAMPOFILONE,
FALERONE, FERMO, FRANCAVILLA D'ETE, GROTTAZZOLINA,
LAPEDONA, MAGLIANO DI TENNA, MASSA FERMANA,
MONSAMPIETRO MORICO, MONTAPPONE, MONTE GIBERTO,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

MONTE RINALDO, MONTE SAN PIETRANGELI, MONTE URANO,
MONTE VIDON COMBATTE, MONTE VIDON CORRADO,
MONTEFALCONE APPENNINO, MONTEFORTINO,
MONTEGIORGIO, MONTEGRANARO, MONTELEONE DI FERMO,
MONTELPARO, MONTERUBBIANO, MONTOTONE, MORESCO,
ORTEZZANO, PEDASO, PETRITOLI, PONZANO DI FERMO, PORTO
SAN GIORGIO, PORTO SANTELPIDIO, RAPAGNANO,
SANTELPIDIO A MARE, SANTA VITTORIA IN MATENANO,
SERVIGLIANO, SMERILLO, TORRE SAN PATRIZIO.

MACERATA : - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;
- provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio dei comuni di
CIVITANOVA MARCHE, CORRIDONIA, MACERATA, MONTE SAN
GIUSTO, MONTECASSIANO, MONTECOSARO, MONTELUPONE,
MORROVALLE, PORTO RECANATI, POTENZA PICENA,
RECANATI.

: - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;
- provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di
ACQUACANINA, APIRO, APPIGNANO, BELFORTE DEL CHIANTI,
BOLOGNOLA, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE,
CASTELRAIMONDO, CASTELSANTANGELO SUL NERA,
CESSAPALOMBO, CINGOLI, CIVITANOVA MARCHE,
COLMURANO, ESANATOGLIA, FIASTRA, FIORDIMONTE,
FIUMINATA, GAGLIOLE, GUALDO, LORO PICENO, MATELICA,
MOGLIANO, MONTE CAVALLO, MONTE SAN GIUSTO, MONTE
SAN MARTINO, MONTECASSIANO, MONTELUPONE,
MORROVALLE, MUCCIA, PENNA SAN GIOVANNI, PETRIOLO,
PIEVE TORINA, PIEVEBOVIGLIANA, PIORACO, POGGIO SAN
VICINO, POLLENZA, PORTO RECANATI, POTENZA PICENA,
RECANATI, RIPE SAN GINESIO, SAN GINESIO, SAN SEVERINO
MARCHE, SANT'ANGELO IN PONTANO, SARNANO, SEFRO,
SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIANTI, TOLENTINO,
TREIA, URBISAGLIA, VISSO.

PESARO E : - PIOGGE ALLUVIONALI DAL 01/03/2011 AL 03/03/2011;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

URBINO

- provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di ACQUALAGNA, APECCHIO, AUDITORE, BELFORTE ALL'ISAURO, BORGO PACE, CAGLI, CANTIANO, CARPEGNA, COLBORDOLO, FERMIGNANO, FRATTE ROSA, FRONTINO, FRONTONE, LUNANO, MACERATA FELTRIA, MERCATELLO SUL METAURO, MONDAVIO, MONTE CERIGNONE, MONTE GRIMANO TERME, MONTE PORZIO, MONTECALVO IN FOGLIA, MONTECOPIOLO, PEGLIO, PERGOLA, PESARO, PETRIANO, PIANDIMELETO, PIETRARUBBIA, PIOBBICO, SAN COSTANZO, SAN LORENZO IN CAMPO, SANT'ANGELO IN VADO, SANT'IPPOLITO, SASSOCORVARO, SASSOFELTRIO, SERRA SANT'ABBONDIO, TAVOLETO, URBANIA, URBINO.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ROMA, lì 9 giugno 2011

IL MINISTRO
F.to ROMANO



OGGETTO: D.M. n. 12541 del 9 giugno 2011 - Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi, piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011, verificatisi nella Regione Marche - Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 102/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di stabilire, a seguito del decreto ministeriale di declaratoria n. 12541 del 9 giugno 2011 con il quale è stata dichiarata l'eccezionalità dell'evento atmosferico piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011, che le domande per l'erogazione degli aiuti di cui all'articolo 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/2004 dovranno essere presentate entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana alla P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico - Via Monte Marino, 28 - 60125 - Ancona;
- di stabilire che i contributi di cui al Fondo di Solidarietà Nazionale non sono cumulabili con altri benefici pubblici di qualunque origine o con benefici derivanti da polizze assicurative;
- di stabilire le procedure, i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste di aiuto e per l'erogazione dei finanziamenti, ai sensi dell'articolo 5 comma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3 del Decreto Legislativo n. 102/2004, come definite negli allegati "A" e "B", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare a successivo atto la ripartizione delle risorse economiche assegnate dallo Stato;
- di demandare a successivo atto la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei contributi relativi alle infrastrutture connesse all'attività agricola ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs 102/2004;
- di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA

(Gian Maria Spacca)

Y

5/2



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e relative modifiche apportate con d.lgs 82/2008 del 18 aprile 2008, n. 82;
- Nota esplicativa del Ministero delle Politiche Agricole Forestali n. 102.204 del 15 luglio 2004 avente per oggetto "Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102: nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità";
- D.G.R. n. 1045 del 21 settembre 2004;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (2006/C 319/01);
- Reg CE n.1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 19322 del 22 dicembre 2008 recante disposizioni applicative per la concessione degli aiuti compensativi di cui al decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/08;
- D.G.R. n. 554/2011 "Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Proposta di riconoscimento di evento atmosferico a carattere eccezionale per le piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011 verificatesi sul territorio regionale";
- D.G.R. n. 758/2011 recante integrazioni alla DGR 554/2011;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 12541 del 9 giugno 2011 di dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi, piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011, verificatesi nella Regione Marche.

Motivazione

Con il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38",



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

come modificato e integrato dal d.lgs 18 aprile 2008, n. 82, a partire dall'8 maggio 2004 sono state introdotte nuove norme che riguardano i danni subiti dalle strutture aziendali e dalle infrastrutture agricole a seguito di calamità naturali e di eventi atmosferici eccezionali riconosciuti con decreto ministeriale.

La Giunta Regionale, con atto n. 554 del 19 aprile 2011, ha proposto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 102/04, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il riconoscimento di evento atmosferico a carattere eccezionale, per le piogge alluvionarie del periodo 1-3 marzo 2011, in considerazione dei danni arrecati sul territorio regionale, alle strutture aziendali, agli impianti e alle scorte delle imprese agricole, e alle infrastrutture connesse all'attività agricola, comprese le opere pubbliche di bonifica. Con la delibera n. 758/2011 la Giunta regionale ha integrato la precedente delimitazione. Complessivamente la richiesta dell'intervento del Fondo di solidarietà nazionale, per l'attivazione degli interventi compensativi previsti dall'articolo 5 del medesimo decreto, è stata effettuata per le tipologie di danno e per il territorio riportati nella sottostante tabella:

Prov.	Comuni	Intervento compensativo d.lgs 102/2004
PU	Acqualagna, Apecchio, Auditore, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Colbordolo, Fermignano, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mondavio, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montecalvo in Foglia, Montecopiolo, Monte Porzio, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Tavoletto, Urbania, Urbino.	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola
AN	Castelfidardo limitatamente ai fogli di mappa nn. 3, 8, 16, 17, 18, 24, 30, 31, 32, 33, 35 e 36.	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte
AN	Agugliano, Ancona, Arcevia, Belvedere Ostrense, Castibellino, Castelfidardo, Castelplanio, Cerreto d'Esi, Cupra Montana, Falconara Marittima, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Mergo, Morro d'Alba, Montecarotto, Offagna, Poggio San Marcello, Polverigi, Rippe, Rosora, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra de' Conti, Serra San Quirico	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola
MC	Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena e Porto Recanati limitatamente all'area di esondazione del Fiume Potenza ricompresa, dalla loc. Sant'Egidio-Sambucheto di Montecassiano fino alla foce, per una fascia di circa 400 m. in sinistra (in località Chiarno di Recanati circa 800 m.) e 100 m. in destra idrografica. Recanati limitatamente all'area di esondazione del Fiume Musone a partire dalla confluenza del fosso Cantalupo fino al limite provinciale per una fascia di circa 50 m in sinistra e destra idrografica. Macerata, Corridonia, Morrovalle, Monte San Giusto, Montecosaro e Civitanova Marche limitatamente all'area di esondazione del Fiume Chienti ricompresa, dalla loc. Piediripa di Macerata fino alla foce,	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	per una fascia di circa 50 m. in sinistra e destra idrografica nei limiti del confine provinciale.	
MC	Acquacarina, Airo, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldara, Camportondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Civitanova Marche, Colmurano, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Matelica, Mogliano, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecassiano, Montecavallo, Montelupone, Muccia, Morrovalle, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pievebovigliana, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia e Visso	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola
FM	Monsampietro Morico, Belmonte Piceno, Monte Giberto, Ponzano di Fermo e Fermo limitatamente all'area di esondazione dell'Ete Vivo per una fascia di 500 m in sinistra e destra idrografica; Monte San Pietrangeli, Torre San Patrizio, Monte Urano, Montegranaro e Sant'Elpidio a Mare limitatamente all'area di esondazione dell'Ete Morto per una fascia di 500 m in sinistra e destra idrografica Montegranaro limitatamente all'area di esondazione del Fiume Chienti e del Torrente Cremona per una fascia di 500 m in destra idrografica	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte
FM	Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Montelparo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Sant'Elpidio a Mare, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola
AP	Castel di Lama, Colli del Tronto, Spinetoli, Monsampolo del Tronto, Monteprandone e San Benedetto del Tronto limitatamente all'area di esondazione del fiume Tronto per una fascia di 500 m in sinistra idrografica; Carassai, Montefiore dell'Aso, Massignano, Ripatransone e Cupra Marittima limitatamente all'area di esondazione del fiume Menocchia per una fascia di 500 m in sinistra e destra idrografica; Grottammare e Ripatransone limitatamente all'area di esondazione del fiume Tesino per una fascia di circa 500 m in sinistra e destra idrografica	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte
AP	Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Venarotta	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il comma 3, articolo 5 del d.lgs. 102/04 prevede: *"In caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all'80 per cento dei costi effettivi elevabile al 90 per cento nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999"*.

Il comma 6, articolo 5 del d.lgs. 102/04 prevede: *"Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, di cui al presente articolo, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale."*

Il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con decreto n. 12541 del 9 giugno 2011, pubblicato sul sito del MIPAAF all'indirizzo <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3758> ha dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso per i territori segnalati accogliendo le proposte della Giunta Regionale (n. 554 del 19/04/2011 e n. 758 del 30/05/2011) non definendo ancora l'ammontare del contributo concesso.

La quota del Fondo di solidarietà nazionale destinata alla nostra Regione per gli aiuti relativi all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 102/2004 verrà disposta, con successivo decreto, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto dei fabbisogni di spesa.

Ai sensi del comma 3, articolo 5, del d.lgs. 102/04, possono beneficiare le imprese agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese, che in conseguenza dell'evento calamitoso riconosciuto, abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

I danni sono parificabili ai costi di ripristino delle strutture, impianti e scorte.

La produzione lorda vendibile è stabilita, sulla base dell'ordinamento produttivo dell'anno, sommando per ogni coltura il prodotto della superficie investita per i quantitativi medi annui, prodotti nell'unità di superficie, nel triennio precedente per il prezzo medio di vendita ottenuto in ciascun anno. In alternativa possono essere utilizzati i dati medi del quinquennio, con esclusione dell'anno con produzione più bassa e l'anno con produzione più elevata. Il calcolo deve essere effettuato a livello delle singole aziende.

Gli aiuti per il ripristino delle strutture aziendali, impianti e scorte non dovranno essere superiori all'80% dell'importo del danno effettivo, per cui si deve tener conto di eventuali altri aiuti pubblici erogati per le stesse finalità e dei relativi risarcimenti assicurativi.

Sulla base del finanziamento assegnato dallo Stato e dell'ammontare totale del fabbisogno, determinato dalle richieste, si procederà alla ripartizione tra le varie tipologie di provvidenze attivate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I contributi in conto capitale per il ripristino delle strutture aziendali sono erogati sulla base delle risorse assegnate dallo Stato, fino a un massimo dell'80 per cento dei costi effettivi, e pertanto saranno proporzionalmente ridotti qualora i fondi non siano sufficienti.

I criteri, le procedure e le modalità previste nella presente delibera sono state concordate con la P.F. Opere Pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico.

Proposta

Per quanto sopra espresso si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale l'adozione di una delibera avente per oggetto: "D.M. n. 12541 del 9 giugno 2011 - Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi, piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011, verificatisi nella Regione Marche - Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 102/2004" sulla base del dispositivo predisposto con il presente atto.

Il responsabile del procedimento
(Gianni Fermanelli)

Posizione di Funzione Struttura Decentrata
di Ancona e Irrigazione

VISTO
Il dirigente responsabile
(Roberto Luciani)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA,
FORESTAZIONE E PESCA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio
(Cristina Martellini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. 21 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Edda Moroni)

V



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

Interventi a sostegno delle imprese agricole per i danni alle strutture aziendali –
D.M. 12541 del 9 giugno 2011 pubblicato sul sito del MIPAAF all'indirizzo

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3758>

1. Aree delimitate con le delibere di Giunta regionale nn. 554/2011 e 758/2011 per le quali possono trovare applicazione le misure del comma 3, art. 5 del d.lgs 102/2004 ai sensi del decreto del MIPAAF n. 12541 del 9 giugno 2011.

Prov.	Comuni	Intervento compensativo d.lgs 102/2004
AN	Castelfidardo limitatamente ai fogli di mappa nn. 3, 8, 16, 17, 18, 24, 30, 31, 32, 33, 35 e 36.	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte
MC	Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena e Porto Recanati limitatamente all'area di esondazione del Fiume Potenza ricompresa, dalla loc. Sant'Egidio-Sambucheto di Montecassiano fino alla foce, per una fascia di circa 400 m. in sinistra (in località Chiarno di Recanati circa 800 m.) e 100 m. in destra idrografica. Recanati limitatamente all'area di esondazione del Fiume Musone a partire dalla confluenza del fosso Cantalupo fino al limite provinciale per una fascia di circa 50 m in sinistra e destra idrografica. Macerata, Corridonia, Morrovalle, Monte San Giusto, Montecosaro e Civitanova Marche limitatamente all'area di esondazione del Fiume Chienti ricompresa, dalla loc. Piediripa di Macerata fino alla foce, per una fascia di circa 50 m. in sinistra e destra idrografica nei limiti del confine provinciale.	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte
FM	Monsampietro Morico, Belmonte Piceno, Monte Giberto, Ponzano di Fermo e Fermo limitatamente all'area di esondazione dell'Ete Vivo per una fascia di 500 m in sinistra e destra idrografica; Monte San Pietrangeli, Torre San Patrizio, Monte Urano, Montegrano e Sant'Elpidio a Mare limitatamente all'area di esondazione dell'Ete Morto per una fascia di 500 m in sinistra e destra idrografica Montegrano limitatamente all'area di esondazione del Fiume Chienti e del Torrente Cremona per una fascia di 500 m in destra idrografica	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte
AP	Castel di Lama, Colli del Tronto, Spinetoli, Monsampolo del Tronto, Monteprandone e San Benedetto del Tronto limitatamente all'area di esondazione del fiume Tronto per una fascia di 500 m in sinistra idrografica; Carassai, Montefiore dell'Aso, Massignano, Ripatransone e Cupra Marittima limitatamente all'area di esondazione del fiume Menocchia per una fascia di 500 m in sinistra e destra idrografica; Grottammare e Ripatransone limitatamente all'area di esondazione del fiume Tesino per una fascia di circa 500 m in sinistra e destra idrografica	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte



2. Soggetti ammessi a finanziamento

Possono beneficiare degli interventi compensativi previsti dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo n. 102/2004 le imprese agricole, singole o associate, e le cooperative agricole esercenti l'attività di produzione primaria, entrambe in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2135 del codice civile; che risultino iscritte fin dalla data dell'evento atmosferico presso la Camera di Commercio (CCIAA) al registro delle imprese, in possesso di un fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/99 e del Decreto legislativo 99/2004, operanti nelle zone delimitate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 12541 del 9 giugno 2011, che abbiano subito danni non inferiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

La produzione lorda vendibile è determinata, sulla base dell'ordinamento produttivo dell'anno dell'evento, sommando per ogni coltura il prodotto della superficie investita per i quantitativi unitari medi annui del triennio precedente per il prezzo medio di vendita ottenuto in ciascun anno. In alternativa possono essere utilizzati i dati medi del quinquennio, con esclusione dell'anno con produzione più bassa e l'anno con produzione più elevata. Nel caso di produzioni zootecniche dovrà essere indicata anche la produzione lorda vendibile ottenibile dalla consistenza di stalla dell'anno dell'evento calcolata in modo analogo con riferimento alla media annuale del triennio precedente (in alternativa del quinquennio con esclusione degli estremi produttivi) di quantità e prezzi. In quest'ultimo caso le produzioni reimpiagate nell'allevamento non sono conteggiate nella produzione lorda vendibile.

Si farà riferimento alla "Tabella rese e prezzi standard per le attività aziendali" adottata con le disposizioni attuative del PSR Marche 2007/2013 da ultimo aggiornata con dgr n. 551/2009, per eventuali riferimenti analitici in assenza di dati aziendali.

Il calcolo deve essere effettuato a livello delle singole aziende.

I dati utilizzati per il calcolo devono trovare corrispondenza con la documentazione contabile e fiscale aziendale (fatture di vendita, documentazione di conferimento, contabilità IVA, ecc.) oltretutto con i dati delle banche dati della pubblica amministrazione indicate al punto 6.

Nelle aziende con superficie coltivata anche al di fuori del territorio delimitato come al punto 1 la produzione lorda vendibile deve risultare dall'intera azienda.

3. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

Le tipologie di aiuto per le quali può essere richiesto l'intervento pubblico sono quelle conseguenti agli effetti dei danni alle imprese agricole provocati alle strutture aziendali nei territori elencati nel Decreto Ministeriale n. 12541 del 9 giugno 2011 per le piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011 e sono concessi per il ripristino di:

- Fabbricati ed altri manufatti rurali;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Serre e aree per la lavorazione e vendita dei prodotti;
- Strade poderali e canali di scolo aziendale;
- Terreni ripristinabili (es. da eccesso di depositi di detriti, pietrame, limo sabbioso, da asportazione dello strato fertile di terreno, ecc.);
- Impianti irrigui e relativi dispositivi elettrici e meccanici;
- Impianti arborei;
- Scorte inerenti le attività agricole (bestiame, trattrici e attrezzature varie, sementi, foraggi, materiale vivaistico, prodotti agricoli finiti pronti alla vendita, ecc.);
- Altre strutture, impianti e scorte.

Gli interventi devono risultare conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, paesistico ambientale e di difesa del suolo.

Per fabbricati e altri manufatti rurali devono intendersi gli edifici rurali ad uso abitativo e le costruzioni strumentali all'attività agricola ai sensi dei commi 3 e 3bis dell'art. 9 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con legge 133/94, come in seguito modificato dal d.p.r. 23 marzo 1998, n. 139 e s. m. i.

Gli accessori agricoli debbono essere strumentali allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile (stalle, fienili, rimesse attrezzi, magazzini, impianti per la trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, ecc.), dimensionati e in connessione con le attività effettivamente praticate dall'imprenditore agricolo in azienda.

4. Interventi o danni non ammessi a contributo

Sono esclusi dal finanziamento:

- Gli interventi che beneficiano o hanno beneficiato di aiuti pubblici ovvero di risarcimenti assicurativi anche diversi da quelli agevolati previsti dal Piano Assicurativo Nazionale;
- i danni alle colture;
- gli interventi destinati a ripristinare le strutture, impianti e scorte per danni che non abbiano superato la soglia del 30% della produzione lorda vendibile;
- gli interventi destinati a ripristinare le strutture, impianti e scorte, per i quali non sia comprovato il nesso di causalità tra evento atmosferico eccezionale riconosciuto con decreto ministeriale da parte del MIPAF e danno provocato;
- gli interventi su edifici, manufatti rurali ed accessori esistenti realizzati in assenza dei provvedimenti autorizzativi previsti dalle vigenti normative;
- aiuti per interventi che eccedano l'effettivo danno subito dall'agricoltore per l'evento riconosciuto eccezionale;
- gli interventi di manutenzione ordinaria.

Sono comunque escluse le spese relative all'IVA e gli indennizzi per danni cagionati a terzi.



5. Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire alla Regione Marche - P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico - Via Monte Marino, 28 - 60125 - Ancona, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e dovranno essere redatte sul modello allegato B, scaricabile dal sito Internet www.agri.marche.it.

La domanda è resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e pertanto soggetta alle sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445 del 28 novembre 2000 e alla decadenza dei benefici ai sensi dell'articolo 75 del medesimo DPR prevista nel caso di falsità degli atti, dichiarazioni mendaci e uso di atti falsi.

La domanda deve risultare compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal titolare dell'azienda o dal suo legale rappresentante secondo il modello (allegato B).

La domanda dovrà contenere tra l'altro:

- individuazione della struttura aziendale danneggiata (particella, foglio catastale, comune, via, n. civico), con la descrizione dei danni subiti, la tipologia dell'intervento di ripristino, il costo presunto sulla base di un computo metrico estimativo e l'indicazione di eventuali interventi urgenti eseguiti;
- dichiarazione del titolo di godimento dei beni;
- dichiarazione che l'impresa agricola che beneficia dei contributi, singola o associata, ha i requisiti previsti dall'articolo 2135 del codice civile; che risulti iscritta prima del verificarsi degli eventi presso la Camera di Commercio (CCIAA) al registro delle imprese; che è in possesso di un fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/99 e del Decreto legislativo 99/2004; che le strutture danneggiate ricadono nelle zone delimitate con dgr 554/2011 e dgr 758/2011 e pertanto comprese nella declaratoria effettuata con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12541 del 9 giugno 2011, pubblicato nel sito del MIPAAF <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3758>, che ha subito danni non inferiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile come definita al punto 2;
- dichiarazione attestante il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento atmosferico eccezionale;
- dichiarazione attestante che l'intervento di ripristino non utilizza altri benefici pubblici di origine comunitaria, statale, regionale e locale, né forme assicurative.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla loro presentazione.

6. Esame domande



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico nei successivi, novanta giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, predisporre gli elenchi delle istanze ricevibili, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM), dopo avere verificato i seguenti elementi:

- completezza della domanda prodotta;
- rispetto del termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per la presentazione della domanda;
- inclusione dell'intervento di ripristino delle strutture, impianti e scorte aziendali nelle aree delimitate dal suddetto D.M. n. 12541 del 9 giugno 2011.

I richiedenti le cui domande di concessione di contributo non sono comprese in elenco possono presentare alla P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, osservazioni e/o memorie scritte entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione nel BURM.

La verifica a campione delle dichiarazioni rese avverrà attraverso il riscontro dei dati aziendali presenti nelle banche dati disponibili per l'amministrazione regionale (data base SIAR, CCIAA, Potenziale Viticolo, SIAN, UMA, ecc) e nei fascicoli attinenti il PSR e le OCM, l'acquisizione della documentazione contabile e fiscale dell'azienda, nonché attraverso la consultazione del fascicolo aziendale tenuto ai fini delle erogazioni AGEA.

7. Presentazione e contenuto dei progetti di ripristino delle strutture, impianti e scorte aziendali

Le domande devono essere integrate con i progetti da presentare in duplice copia alla Regione Marche P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico - via Monte Marino, 28 - 60125 - Ancona, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ricevibilità della domanda di contributo.

La documentazione progettuale completa degli elaborati di seguito elencati, sottoscritta dal proprietario della struttura aziendale e da un tecnico professionista, deve contenere:

1. corografia della zona interessata dell'intervento in scala 1:10.000 o 1: 25.000 e planimetria catastale;
2. relazione contenente: descrizione del bene (superficie, caratteristiche tipologiche ed utilizzo), descrizione puntuale dello stato dei luoghi e del danneggiamento subito, supportata da esaustiva documentazione fotografica con riportati su planimetria i punti di vista, descrizione dei lavori necessari per il ripristino delle strutture aziendali;
3. copia dei pareri, nulla osta, autorizzazioni eventualmente necessari per gli interventi di ripristino in materia edilizia, urbanistica, paesaggistica ambientale e di difesa del suolo. Nel caso in cui le autorizzazioni di cui sopra non possano essere presentate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- contestualmente al progetto dovranno essere prodotte entro i successivi 60 (sessanta) giorni al P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico.
4. relazione geologica/geotecnica /strutturale se necessaria;
 5. elaborati grafici esecutivi: piante, sezioni e prospetti, dello stato di fatto e di progetto e schema degli impianti, in adeguata scala se necessari;
 6. computo metrico estimativo, applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari del prezzario regionale delle opere pubbliche, con indicazione degli eventuali lavori in economia (per lavori in economia si intendono, ad esclusione di quelli propriamente edili e impiantistici, quelli eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo per l'esecuzione dei quali possiede in proprietà i mezzi e le attrezzature necessarie per svolgerli, la cui rendicontazione, sulla base delle voci di spesa del prezzario regionale delle opere pubbliche, non supera i prezzi ivi riportati, detratti dell'utile di impresa pari al 10%);
 7. quadro tecnico economico dell'intervento di ripristino delle strutture distinto in:
 - a. importo lavori a misura;
 - b. spese tecniche;
 - c. altri oneri (IVA, oneri previdenziali, ecc.);
 8. dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, sottoscritto dal tecnico progettista, attestante:
 - il nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento atmosferico eccezionale,
 - che i prezzi utilizzati non siano superiori a quelli del prezzario regionale vigente al momento della presentazione della domanda,
 - che i lavori di ripristino sono conformi alle normative vigenti e che i lavori previsti sono idonei per conseguire l'agibilità e la sicurezza statica dell'intervento;
 9. tre preventivi per il ripristino delle scorte oltre ad eventuale perizia giurata qualora il danno riscontrato alle stesse sia superiore a 30.000,00 euro;
 10. nel caso di ripristini già eseguiti, oltre alla documentazione sopra elencata, qualora necessaria, dovranno essere prodotti consuntivi di spesa e fatture quietanzate.

Nel caso in cui la domanda sia inoltrata da persona diversa gli elaborati di progetto dovranno essere sottoscritti anche dal proprietario.

8. Esame dei progetti di ripristino delle strutture aziendale, erogazione dei contributi e controlli

L'istruttoria dei progetti è effettuata dalla P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, che verifica la completezza della documentazione prodotta, la tipologia d'intervento, l'importo dei danni e l'importo ammissibile dei lavori, e si conclude nel termine di 120 giorni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I contributi in conto capitale sono erogati, sulla base delle risorse assegnate, fino a un massimo dell'80 per cento dei costi effettivi.

I contributi a favore degli aventi diritto saranno liquidati con atto del dirigente della P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, in due soluzioni: ad avanzamento pari al 50% dell'importo e a saldo.

L'erogazione dell'acconto è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- contabilità dei lavori;
- dichiarazione da parte del direttore dei lavori di aver raggiunto almeno il 50 (cinquanta) per cento dei lavori riconosciuti per l'intervento di ripristino;
- D.U.R.C. delle ditte esecutrici delle opere.

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- comunicazione di fine lavori con richiesta di saldo del contributo;
- dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i., congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, di avere effettuato le opere di ripristino finanziate nel rispetto della normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, paesistico ambientale e di difesa del suolo;
- dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i., congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, attestante che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono esclusivamente i lavori di ripristino oggetto del contributo di finanziamento e che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici (comunitari, statali, regionali, ecc) o premi assicurativi e della conseguita agibilità e sicurezza statica;
- contabilità finale dei lavori;
- documentazione fotografica dei lavori eseguiti, con indicati su planimetria i punti di vista;
- copia delle fatture quietanziate;
- D.U.R.C. delle ditte esecutrici delle opere.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla struttura competente entro 10 (dieci) giorni.

In conformità alle disposizioni del Reg. (CE) 1857/2006 gli aiuti devono essere erogati entro 4 anni dal verificarsi della spesa o della perdita.

I controlli saranno eseguiti all'inizio e a fine lavori, nella misura minima del 10% dei progetti ammessi a finanziamento per ogni fase di verifica.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico può richiedere il supporto del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca nell'attività istruttoria della quantificazione del danno durante le varie fasi di controllo.

Ai fini del contributo, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate confermando l'importo massimo concesso ovvero riducendo lo stesso in considerazione delle modifiche apportate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato B

Modello di Domanda

Domanda per l'ammissione ai contributi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 102/2004 per i danni causati dall'evento atmosferico eccezionale piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011 riconosciuto con decreto MIPAAF n. 12541 del 9 giugno 2011.

Alla Regione Marche
P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico
Via Monte Marino, 28
60125 - Ancona

Il sottoscritto nato a
il residente nel Comune di Località/Via n. C.F., tel., in qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa agricola/cooperativa agricola avente sede legale in via comune di

Partita IVA, Cod. Fiscale
consapevole che l'erogazione degli aiuti e la loro entità è subordinata all'assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,

CHIEDE

di beneficiare del contributo, previsto ai sensi del d.lgs 102/2004, art. 5, comma 3, per il ripristino delle strutture, impianti e scorte aziendali fino all'80% dei costi sostenuti come determinato nei successivi punti;

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima norma:

- che la ditta è iscritta al n. del registro delle Imprese della CCIAA di dal (indicare la data di iscrizione);
- che la ditta utilizzava, per la propria attività, la struttura aziendale sita nelle zone delimitate dalle delibere di giunta regionale nn. 554/2011 e 758/2011 e comprese nella declaratoria effettuata con decreto ministeriale n. 12541 del 9 giugno 2011, oggetto della domanda di contributo, di cui è:

 proprietario affittuario altro.....(barrare e indicare il caso che interessa)
- che la ditta ha provveduto all'apertura e all'aggiornamento del fascicolo aziendale unico, di cui al DPR 503/99, con numero CUA (Il fascicolo aziendale, de-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tenuto dall'Organismo Pagatore, è unico e comprende tutte le superfici di cui dispone l'imprenditore agricolo).

- (barrare se interessa) che la struttura aziendale sita in località/Via del Comune di, particella/e catastale n/nn, Foglio n....., è stata danneggiata a seguito delle piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011;
- che l'azienda di cui è

titolare

legale rappresentante

(barrare il caso che interessa)

ha subito danni superiori al 30% (trenta per cento) della produzione lorda vendibile determinata ai sensi dell'allegato A alla dgr del

- di essere imprenditore agricolo ai sensi dall'art. 2135 del codice civile;
- che sussiste il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento calamitoso per le piogge alluvionali del periodo 1-3 marzo 2011;
- di consentire lo svolgimento delle azioni di controllo agli organismi competenti della Regione Marche, dello Stato o della Comunità Europea permettendo l'accesso all'azienda agricola, in ogni momento e senza restrizioni, o di entrare in possesso, su richiesta e nei tempi prescritti, della documentazione contabile e fiscale nonché del fascicolo aziendale tenuto ai fini delle erogazioni dell'Organismo Pagatore AGEA;
- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento dell'aiuto, di cui alla presente domanda, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- che l'intervento di ripristino e la compensazione per i danni alle colture non utilizzano altri aiuti pubblici di origine comunitaria, statale, regionale o locale, né forme assicurative.

1) che la struttura aziendale sita in località/Via del Comune di, particella catastale n....., Foglio n....., è stata danneggiata dagli eventi calamitosi del periodo 1-3 marzo 2011

STRALCIO CARTOGRAFICO CATASTALE DELL'AREA

2) che ha subito i seguenti danni:

RELAZIONE SUI DANNI VERIFICATISI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3) Che gli interventi proposti sono i seguenti:

DESCRIZIONE INTERVENTI PROPOSTI

con un costo presunto dell'intervento per il ripristino di:

- fabbricati e altri manufatti rurali €
- serre e aree per la lavorazione e vendita dei prodotti €
- impianti irrigui e relativi dispositivi elettrici e meccanici €
- strade poderali e canali di scoli aziendale €
- terreni ripristinabili €
- impianti arborei €
- Scorte inerenti le attività agricole €
- Altre strutture, impianti o scorte €

TOTALE €

4) che, per il ripristino delle condizioni di esercizio, ha eseguito i seguenti interventi urgenti:

DESCRIZIONE INTERVENTI GIA' ESEGUITI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con un costo sostenuto per:	
<input type="checkbox"/> lavori sui fabbricati e altri manufatti rurali	€
<input type="checkbox"/> serre e aree per la lavorazione e vendita dei prodotti	€
<input type="checkbox"/> impianti irrigui e relativi dispositivi elettrici e meccanici	€
<input type="checkbox"/> strade poderali e canali di scoli aziendale	€
<input type="checkbox"/> terreni ripristinabili	€
<input type="checkbox"/> impianti arborei	€
<input type="checkbox"/> Scorte inerenti le attività agricole	€
<input type="checkbox"/> Altre strutture, impianti o scorte	€
TOTALE €	

Ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs 196/2003 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda anche ai fini dei controlli da parte degli organismi competenti

Data,

FIRMA

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni).

V